

A.A. 2018 - 2019  
 Laurea magistrale in Giurisprudenza - sede di Varese  
**Insegnamento di Diritto penale progredito**  
**Codice**

DocenteGILDA RIPAMONTI

CFU	SSD	Lezioni (ore)	Esercitazioni (ore)	Laboratorio (ore)	[ <i>inserire voce: es. attività di campo; seminari; uscite;...</i> ] (ore)	Anno	Lingua
8	IUS1 7	50				IV	ITA

**Obiettivi dell'insegnamento e risultati di apprendimento attesi**

*Conoscenza e capacità di comprensione*

Il corso, destinato a studenti che già posseggano solide nozioni di base in diritto penale, intende fornire conoscenze approfondite nel settore dei delitti contro la persona e in quello dei delitti contro la famiglia. Il corso si suddivide in due differenti moduli, il primo e preliminare dedicato all'analisi dei delitti contro la vita e l'integrità fisica e ad alcuni reati contro la personalità individuale. Lo studente sarà chiamato, in relazione a questa prima parte del corso, a dimostrare di possedere conoscenze adeguate in relazione ai seguenti profili: (a) conoscenza delle fonti normative nazionali, dei modelli e delle tecniche di incriminazione utilizzate e del contenuto delle fattispecie incriminatrici; (b) conoscenza del ruolo e della funzione delle Convenzioni e delle fonti comunitarie e internazionali rispetto alle opzioni di criminalizzazione ed alle dinamiche applicative delle fattispecie oggetto di studio; (c) conoscenza delle principali questioni interpretative e applicative negli ambiti di tutela esaminati. Il secondo modulo, che tratta il tema del contrasto penale alla violenza maschile contro le donne, intende rispondere ai seguenti bisogni formativi specifici: conoscenza della criminalità violenta agita contro le donne da un punto di vista criminologico; conoscenza delle risposte normative penali attuate a livello nazionale anche alla luce delle convenzioni internazionali ratificate dall'Italia e della politica criminale promossa da parte dell'UE; analisi critica dell'effettività delle risposte sanzionatorie penali alla luce delle istanze sia del reo sia della vittima e delle prassi registrate nel territorio lombardo sia a livello giurisprudenziale sia con riguardo all'azione dei centri antiviolenza; conoscenza e analisi di impatto degli strumenti di risposta al reato messi a punto dalla giustizia riparativa con riferimento al settore di criminalità considerato.

*Capacità di applicare conoscenza e comprensione*

L'analisi di tali nuclei contenutistici, sviluppata attraverso lezioni frontali e lettura diretta di fonti primarie, di articoli di dottrina e di decisioni della prassi, offre un *ambiente di lavoro* all'interno del quale gli studenti frequentanti saranno chiamati a sistemare e utilizzare gli strumenti concettuali e l'arsenale argomentativo offerti dalla 'teoria generale' del diritto penale, al servizio dell'analisi e dell'applicazione pratica di singole figure di reato utilizzando una terminologia appropriata. Al termine del corso ci si attende che gli studenti abbiano acquisito/migliorato la capacità di applicare i principi e le norme studiate, attraverso l'attività di interpretazione della norma e l'analisi della giurisprudenza, per riconoscere correttamente gli elementi essenziali delle

single norme incriminatrici e risolvere casi pratici in relazione alle fattispecie contenutisticamente più significative e statisticamente più rilevanti tra quelle affrontate durante il corso.

#### *Abilità comunicative*

Il corso intende migliorare, nello studente, la capacità di utilizzare in modo appropriato il linguaggio giuridico-penalistico, e la capacità di saper esporre, in forma orale e scritta, le conoscenze acquisite sia nel momento della verifica che in occasione della presentazione di lavori individuali o di gruppo svolti durante il corso.

#### *Autonomia di giudizio*

Il corso intende portare i discenti a saper argomentare con autonomia di giudizio le conclusioni esposte in relazione alla presenza di indirizzi dottrinali e giurisprudenziali controversi che stimolino un approccio attento alle dinamiche di *problem solving*.

### **Prerequisiti**

Per la proficua frequenza del corso e, comunque, per la efficace preparazione dell'esame è fondamentale la conoscenza degli istituti di parte generale del diritto penale. Si raccomanda quindi a studenti, frequentanti e non frequentanti, il ripasso sistematico di un manuale di parte generale. Si richiede la conoscenza anche del Diritto costituzionale, e possibilmente degli elementi fondamentali del Diritto comunitario e internazionale (per la corretta comprensione del ruolo delle Convenzioni e delle richieste di criminalizzazioni della UE).

### **Contenuti e programma del corso**

Il corso si suddivide in due moduli di diversa ampiezza, entrambi connessi all'analisi delle fattispecie poste a tutela della persona come individuo e come membro di una famiglia o gruppo di affetti.

Verranno approfondite nel primo modulo le fattispecie delittuose previste a tutela della vita, della integrità fisica, della personalità individuale, sviluppando i seguenti punti: le interrelazioni tra politica criminale e diritto penale; l'emersione di nuove istanze di tutela e le risposte del diritto penale; l'esame delle Convenzioni e delle fonti sovranazionali rilevanti per la materia trattata; l'esegesi delle norme incriminatrici; l'esame delle decisioni nazionali di merito e di legittimità e delle pronunce a livello europeo più significative per l'applicazione delle fattispecie oggetto di studio.

Il secondo modulo del corso affronta poi il tema della prevenzione e del contrasto alla violenza contro le donne. Il modulo si propone di fornire il quadro normativo predisposto a livello internazionale e nazionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne (anche attraverso l'analisi di alcuni delitti contro la libertà personale e morale e contro la famiglia); di esaminare il grado di effettività della risposta penale alla luce della prassi giurisprudenziale e dell'azione dei centri di prevenzione con speciale riguardo al territorio lombardo; di vagliare i fattori in grado di incidere sul processo di vittimizzazione primaria per focalizzare le istanze della vittima e ricavare elementi per un vaglio critico sia del dato normativo penale vigente, sia del catalogo delle risposte sanzionatorie. A tale ultimo riguardo il modulo

intende presentare le potenzialità e le criticità connesse all'eventuale impiego di strumenti di giustizia riparativa.

### **Tipologia delle attività didattiche**

Il corso si svolge nel secondo semestre attraverso 50 ore di lezione complessive (adeguate agli 8 crediti previsti per la materia). La didattica comprende:

- *lezioni prevalentemente teoriche*, volte ad illustrare principi e istituti del diritto penale e di taglio anche criminologico;
- *prospettazioni di casi giurisprudenziali*, documentati tramite utilizzo di slides e/o attraverso la previa messa a disposizione su piattaforma delle relative pronunce, finalizzate a promuovere negli studenti la consapevolezza dell'importanza delle tecniche di interpretazione, il corretto ricorso all'argomentazione giuridica e un approccio critico allo studio del diritto. La modalità di conduzione della lezione prevede il coinvolgimento attivo dello studente invitato a intervenire oralmente.
- *esercitazioni in aula* consistenti in esposizioni di casi giurisprudenziali e/o di problematiche interpretative particolarmente controverse, esito di lavori in team volti ad affinare le capacità espositive e l'utilizzo di un lessico tecnico-giuridico adeguato e a stimolare le capacità di reperire autonomamente le fonti documentali e le abilità comunicativo-relazionali sviluppate nella prospettiva del *problem solving*.
- *seminari o conferenze* offerte da ospiti, italiani o stranieri, volte ad aprire l'orizzonte a saperi specialistici e al contatto col mondo delle professioni.

Lo studio sarà condotto – oltre che sulla base dei testi di dottrina sotto indicati – sulla scorta della lettura e dell'analisi di alcune pronunce giurisprudenziali, o di altri materiali giuridici che verranno distribuiti a lezione e messi a disposizione sulla piattaforma e-learning alla voce "documenti del corso", e che costituiranno parte integrante del materiale per la preparazione dell'esame.

### **Testi e materiale didattico**

1. F. Viganò (a cura di), *Reati contro la persona*, estratto dal VII volume di F. Palazzo – C. E. Paliero, *Trattato teorico-pratico di diritto penale*, Torino, Giappichelli, 2015, ISBN 978-88-348-5927-8, limitatamente ai capitoli I, II, IV, V, VI.
2. G. Fiandaca, E. Musco, *Diritto penale. Parte speciale. Vol. 2\1: I delitti contro la persona*, Bologna, Zanichelli, 2013, ISBN 9788808263063, in particolare nelle parti che saranno indicate all'inizio del corso a lezione e sulla piattaforma e-learning.

Ulteriori materiali obbligatori - testi normativi, decisioni di corti italiane o europee - verranno indicati all'inizio del corso e saranno caricati sulla piattaforma e-learning.

- Codice consigliato: Emilio Dolcini - Gianluigi Gatta, *Codice penale e norme complementari*, IV edizione, Milano, Giuffrè, 2018.

Testo consigliato per il ripasso della parte generale: G. Marinucci - E. Dolcini - G. Gatta, *Manuale di diritto penale, parte generale*, VII edizione, Milano, Giuffrè, 2018.

### **Studenti non frequentanti**

Il programma d'esame è identico per gli studenti frequentanti e non frequentanti

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

L'apprendimento sarà verificato mediante un esame finale orale sull'intero programma, durante il quale il candidato sarà chiamato a riferire, attraverso il ricorso a domande gradualmente più specifiche, la conoscenza del dato normativo e della sua interpretazione da parte di dottrina e prassi e a commentare uno dei casi concreti cui si riferiscono le pronunce giurisprudenziali richiamate nei manuali o caricate sulla piattaforma.

Per i frequentanti che abbiano partecipato a lavori individuali o in team concordati col docente è prevista, al termine della prima parte del corso, una verifica intermedia scritta che permette, ove superata con successo, di portare all'esame orale la sola parte di contenuti sviluppati nella seconda parte del corso. La prova intermedia è facoltativa; essa è concepita altresì come strumento idoneo a migliorare la capacità di elaborare testi scritti e di approcciarsi a un metodo di valutazione critica delle fonti. La verifica intermedia consiste nella redazione di un parere su un caso pratico che coinvolge istituti trattati nel corso delle lezioni e in una serie di domande a risposta breve indirizzate a valutare la conoscenza dei contenuti dei singoli istituti coinvolti nell'interpretazione delle norme incriminatrici.

La valutazione consisterà in un voto finale espresso in trentesimi che terrà conto, in rapporto sia alla prova orale che alla (eventuale) prova intermedia scritta, della conoscenza e capacità di riferire i contenuti in modo corretto (60%), dell'adeguatezza della terminologia e della forma espressiva (10%), nonché delle abilità a interpretare gli istituti studiati sostenendoli con solide argomentazioni (30%).

### **Orario di ricevimento**

Il ricevimento è fissato il giovedì immediatamente dopo la lezione. La docente è peraltro disponibile a concordare una diversa sede ed una diversa ora previo contatto tramite e-mail. Nel I semestre, in assenza di lezioni, la docente riceve nella sede sita in via Bossi 5 a Como e presso il padiglione Seppilli a Varese, su appuntamento, previo contatto tramite e-mail.

### **Calendario delle attività didattiche**

*Collegamento ipertestuale alla pagina degli [orari e sedi del CdS](#)*

### **Appelli d'esame**

*Collegamento ipertestuale alla [bacheca appelli](#)*